

(I lavori proseguono alle ore 14.08 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1203 presentata da Canalis, inerente a "Quali azioni per ridurre i costi energetici degli edifici della Regione?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 1203. Ha chiesto di illustrare l'interrogazione la Consiglieria Monica Canalis. Prego, Consiglieria; ha facoltà di intervenire per tre minuti.

CANALIS Monica

Grazie, Presidente.

Ritengo urgente che, a fronte del caro bollette e dell'aumento dei costi energetici, anche l'ente regionale metta in atto delle azioni per far fronte ai cambiamenti direi epocali e per evitare che ci siano dei contraccolpi sul bilancio regionale.

Abbiamo osservato in queste settimane le azioni di altri enti: pensiamo al Comune di Torino, che ha predisposto un piano per evitare l'utilizzo di interi edifici in alcune giornate e ha potenziato il ricorso allo *smart working*.

La Regione Lazio ha fatto un piano analogo riducendo gli orari di apertura degli edifici che non sono aperti al pubblico e puntando sul lavoro agile. Lo stesso stanno facendo molte aziende private e il Governo Draghi, con il disegno di legge "Aiuti Ter", ha messo in campo circa 400 milioni di euro per le amministrazioni locali, proprio per far fronte al caro energia.

Durante la pandemia la Giunta regionale ha consentito il ricorso allo *smart working*, ma questa modifica contrattuale e organizzativa del personale della Regione non è stata accompagnata con una pianificazione della riduzione dei consumi energetici degli edifici regionali, che sappiamo essere oggi sparpagliati in diverse parti della città di Torino.

Sappiamo che, tra qualche mese, dovrebbe esserci un trasferimento della Giunta regionale nel nuovo grattacielo. Questo potrebbe ridurre le spese di funzionamento, ma non esonera, comunque, la Giunta da un approccio proattivo in grado di abbassare in maniera significativa, strutturale e sistematica i costi di gestione energetica, che sono davvero una sfida pubblica e privata del nostro tempo.

Interrogo la Giunta regionale per conoscere quali azioni concrete intenda mettere in atto per ridurre i costi di funzionamento degli edifici della Regione Piemonte durante il periodo autunnale e invernale, anche considerando gli obiettivi che l'Unione Europea si è data ormai da molti anni, tra cui quello dell'efficientamento energetico.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo la collega Monica Canalis per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Andrea Tronzano.

Prego, Assessore; ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

TRONZANO Andrea, *Assessore alla programmazione economico-finanziaria*

Grazie, Presidente.

Grazie, Consiglieria Canalis.

In attesa di trasferirci nel nuovo palazzo della Regione, dove il geotermico ci consentirà risparmi importanti e nella prospettiva di garantire e valorizzare la piena funzionalità degli Uffici, l'Amministrazione sta valutando tutti gli aspetti di organizzazione di scelte riguardanti il tema del risparmio energetico delle sedi regionali.

In particolare si sta studiando, in coordinamento con gli Uffici regionali come possibili leve su cui intervenire in modo combinato e ordinato, la chiusura nella prima settimana di gennaio 2023 di alcune sedi regionali dislocate in Torino e il conseguente ricorso allo *smart working* per i dipendenti interessati, secondo un modello virtuoso già applicato in occasione della chiusura della sede di corso Stati Uniti e in una logica di generale efficientamento delle operazioni di trasloco al nuovo palazzo unico.

Le misure attualmente allo studio si aggiungerebbero alle azioni di contenimento dei costi energetici, già concordati, di chiusura delle sedi regionali per i giorni 31 ottobre e 9 dicembre 2022.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Andrea Tronzano per la risposta.

OMISSIS

(Alle ore 14.35 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta riprende alle ore 14.53)